ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7
PIGARELLI - SANT' ANNA - CALVINO - DECARLI - PEDROLLI
Rita Levi Montalcini

Repubblica Italiana

Provincia Autonoma di Trento

Prevenzione e contrasto del bullismo

Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni

IL PROGETTO

et·ka

ISTITUTO COMPRENSIVO
TRENTO7
PIGARELLI - SANT' ANNA - CALVINO - DECARLI - PEDROLLI
Rita Levi Montalcini

in collaborazione con

agenda 21
consulting srl
territorio e sviluppo sostenibile®

ETIKA SOSTIENE LA FRAGILITA’

IL PROGETTO

et·ka

Cooperazione Trentina
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE

insieme contro il bullismo

progetto per la prevenzione e il contrasto del bullismo a scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO7
PIGARELLI - SANT' ANNA - CALVINO - DECARLI - PEDROLLI
Rita Levi Montalcini

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7

ISTITUTI COINVOLTI

ISTITUTO TRENTO 1
ISTITUTO TRENTO 2
ISTITUTO TRENTO 3
ISTITUTO TRENTO 4
ISTITUTO TRENTO 5
ISTITUTO TRENTO 7
ISTITUTO ALDENO MATTARELLO

cos’è il BULLISMO

cos'è il BULLISMO

3.2 bullismo: Aggressione o molestia reiterate da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di una o più vittime, anche al fine di provocare in esse sentimenti di ansia, di timore, di isolamento o di emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni e violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni, anche aventi per oggetto la razza, la lingua, la religione, l'orientamento sessuale, l'opinione politica, l'aspetto fisico o le condizioni personali e sociali della vittima[1].

Intenzionalità
Persistenza nel tempo
Asimmetria
della relazione
tra bullo e vittima

cos’è il CYBER BULLISMO

cos’è il CYBER BULLISMO

3.3 cyberbullismo: Forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo[3].

La Prassi

violenza
aggressività
malvagità
razzismo
ignoranza
sottomissione
sofferenza
maleducazione
cattiveria
soprusi
arroganza
discriminazione
vergogna
debolezza
solitudine
impotenza
potenza
tristezza
aggressione
superiorità
egoismo
prepotenza
crudeltà
problemi
superficialità
delinquenza
persecuzione
prevaricazione
paura
balbo
bullo
oppressione
emarginazione
insicurezza
dolore
disagio
ingiustizia
bullismo

La Prassi

PRASSI DI RIFERIMENTO **UNI/PdR 42:2018**

Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni

---

Preventing and combating bullying - Guidelines for the management system for schools and other organisations attended by minors

---

La Prassi

La Prassi individua i criteri per prevenire e contrastare il fenomeno del bullismo, attraverso l'utilizzo di un sistema di gestione che può essere adottato da istituti scolastici e formativi di ogni ordine e grado, e più in generale da tutte le organizzazioni, anche non scolastiche, rivolte ai minori.

La **Prassi** permette ad una Scuola che dimostri di adottare e applicare i principi per la lotta al bullismo in essa contenuti di ottenere anche la **certificazione del sistema di gestione antibullismo**.

La prassi in oggetto È CERTIFICABILE

LE FASI PREVISTE DALLA PRASSI

- POLITICA ANTIBULLISMO
- PIANO DELLA VIGILANZA
- VALUTAZIONE DEI RISCHI DI BULLISMO
- PIANO ANNUALE ANTIBULLISMO CON OBIETTIVI MISURABILI
- TRASPARENZA APPLICATA AL BULLISMO
- SISTEMA SANZIONATORIO ANTIBULLISMO
- PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI RELATIVE AL BULLISMO

LA POLITICA ANTIBULLISMO

LA POLITICA ANTIBULLISMO

- **Politica antibullismo**

  definizione e divulgazione, da parte della scuola o della diversa organizzazione che applica la prassi, di una “politica antibullismo” con la chiara assunzione degli impegni assunti verso l’utenza in ordine alla prevenzione ed al contrasto del bullismo

LA POLITICA DELL’ISTITUTO

…..

IL PIANO DELLA VIGILANZA

IL PIANO DELLA VIGILANZA

- **Piano della vigilanza**

  predisposizione di un “piano della vigilanza” all’interno degli ambienti della scuola o della diversa organizzazione che applica la prassi, in grado di garantire la costante e corretta vigilanza sui minori, anche in relazione alle diverse fasce di età;

Il PIANO DELL’ISTITUTO

…..

IL QUESTIONARIO

PARTE 1

1. Secondo te il bullismo è:
(una sola risposta)
- ☐ una forma di brutto (pesante) scherzo che crea sofferenza a chi lo subisce, anche se le conseguenze non sono gravi;
- ☐ un fenomeno grave, che coinvolge due o più persone o gruppi rivali tra di loro; chi è più forte si impone sistematicamente su chi è più debole;
- ☐ un comportamento aggressivo ri attuato da una o più persone nei co una o più vittime incapaci di difende
- ☐ è un litigio molto pesante tra di amici al termine del quale si rompe l' e causa malessere.

2. Se si assiste ad un atto di bul importante:
(una sola risposta)
- ☐ intervenire in difesa della vittima;
- ☐ bisognerebbe intervenire, ma solit è troppo rischioso;
- ☐ mostrare indifferenza e allontan evitare ritorsioni da parte del bullo c pita spesso;
- ☐ altro_____

3. A scuola, il bullismo è messo in atto:
(una sola risposta)
- ☐ di più dalle ragazze;
- ☐ di più dai ragazzi;
- ☐ da entrambi, non ci sono differenze.

4. A scuola, il bullismo è subito:
(una sola risposta)
- ☐ di più dalle ragazze;
- ☐ di più dai ragazzi;
- ☐ da entrambi, non ci sono differenze.

5. Nel bullismo a scuola la responsabilità è: *(una sola risposta)*
- ☐ unicamente del bullo o dei bulli che fanno le prepotenze;
- ☐ del bullo o dei bulli e di coloro che osservano le prepotenze e non fanno niente per intervenire (ad esempio non chiedono aiuto ad un adulto);
- ☐ degli adulti che non riescono a fare in modo che ci siano buoni rapporti tra gli studenti.

6. Il cyberbullismo è la manifestazione su Internet e sui social del bullismo; ritieni che: *(una sola risposta)*
- ☐ il cyberbullismo è comunque meno grave del bullismo;
- ☐ il cyber bullismo è più grave del bullismo;
- ☐ cyberbullismo e il bullismo sono fenomeni simili dove bulli e cyberbulli spesso coincidono;

cial, limitare il numero dei propri profili on line e, comunque, non autorizzarne mai con facilità l'accesso, non dare ad altre persone la propria password.

8. Se si è vittima del cyberbullismo occorre: *(due risposte)*
- ☐ fare una copia delle chat, e-mail o sms offensivi che si sono ricevuti;
- ☐ parlarne con un adulto di cui ci si fida;
- ☐ aspettare che passi del tempo nella speranza che il cyberbullo ponga fine alle molestie;
- ☐ cercare di individuare il cyberbullo e trattarlo allo stesso modo.

9. I contenuti inseriti nei social network:
(una sola risposta)
- ☐ rimangono registrati per sempre anche nel caso in cui si volesse eliminare quanto pubblicato;
- ☐ si possono cancellare, ma solo con grande difficoltà e con il lavoro di esperti informatici;
- ☐ ognuno può cancellare tutto facilmente, grazie alle nuove tecnologie.

10. Indica gli atti di bullismo più gravi quelli che, a tuo parere, feriscono di più e che in generale risultano essere i più pesanti (gravi):
(puoi indicare al massimo tre opzioni)
- ☐ offese razziali;
- ☐ discriminazioni per motivi religiosi;
- ☐ dicerie a sfondo sessuale;

- ☐ offese razziali;
- ☐ discriminazioni per motivi religiosi;
- ☐ dicerie a sfondo sessuale;
- ☐ derisioni relative all'aspetto fisico;
- ☐ prepotenze fisiche;
- ☐ minacce;
- ☐ isolamento e esclusione;
- ☐ menzogne e maldicenze (offese) gratuite
- ☐ scherzi pesanti;
- ☐ danneggiamenti e/o furti di oggetti personali;
- ☐ non ho mai osservato nulla del genere.

12. Quando e dove avvengono, eventualmente, queste prepotenze?

NEL TRAGITTO CASA/ SCUOLA
- ☐ in autobus;
- ☐ nel percorso in bicicletta;
- ☐ nel tratto a piedi.

ON LINE
- ☐ Tik Tok;
- ☐ gruppo WhatsApp;
- ☐ in chat;
- ☐ Instagram.

- ☐ non ho mai visto accadere nulla

13. Se un tuo amico fosse sottoposto ad atti di ripetuta prepotenza da parte di un gruppetto di ragazzi, cosa gli consiglieresti di fare? *(una sola risposta)*
- ☐ di parlarne con qualcuno che lo può aiutare;
- ☐ di non dare importanza alla questione e lasciare perdere;
- ☐ di affrontare direttamente la questione con questo gruppetto di ragazzi.

571 schede raccolte (IV V e medie)
Pari al 71% degli studenti intervistati

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BULLISMO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO BULLISMO

- **Valutazione del rischio di bullismo**

  predisposizione ed aggiornamento annuale di un documento di “valutazione dei rischi di bullismo”, tenendo conto dei risultati di una preliminare analisi del contesto di riferimento, del territorio in cui opera la scuola o l’organizzazione non scolastica che applica la prassi, della tipologia di utenza, della fascia d’età dei minori, delle statistiche dell’ultimo periodo (almeno ultimo triennio) riferite a fatti di bullismo;

La VALUTAZIONE DELL’ISTITUTO

…..

PIANO ANNUALE ANTIBULLISMO

PIANO ANNUALE ANTIBULLISMO

- **PIANO ANNUALE ANTIBULLISMO**

  definizione periodica di un “piano antibullismo” coerente con i risultati della valutazione dei rischi e diretto a promuovere sia la prevenzione che il contrasto dei fenomeni di bullismo;

Il PIANO DELL’ISTITUTO

…..

TRASPARENZA

Prevenzione e contrasto del bullismo

Piano di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo a scuola

Il nostro istituto ha aderito ad un accordo di Rete degli Istituti Comprensivi della città di Trento, dove tutta la comunità scolastica si interroga sul fenomeno del bullismo e progetta in modo coordinato e sistemico azioni efficaci per la prevenzione e il contrasto degli atti di bullismo. L'accordo di collaborazione nasce dalla prospettiva che "a fare insieme si fa meglio", la progettazione del percorso è stata comune e a partire dalla cabina di regia che ha visto i dirigenti scolastici artefici e promotori di questa iniziativa.

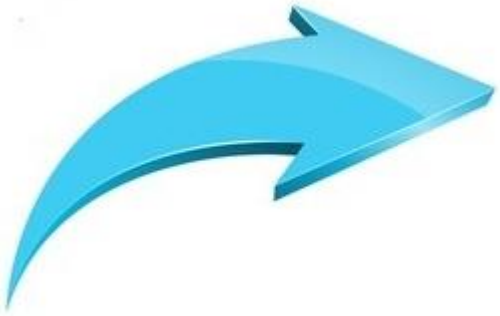
L'obiettivo è di giungere ad una certificazione della scuola "Bully Free" entro maggio 2023.

La società incaricata per la certificazione è **Agenda 21 consulting**. La procedura che l'ente certificatore seguirà si basa sulla prassi

TRASPARENZA

- **Trasparenza applicata al bullismo**

  comunicazione all’utenza ed a tutte le altre parti interessate delle azioni adottate per garantire la prevenzione ed il contrasto del bullismo, secondo il principio della “trasparenza applicata al bullismo”;



Il SITO DELL’ISTITUTO

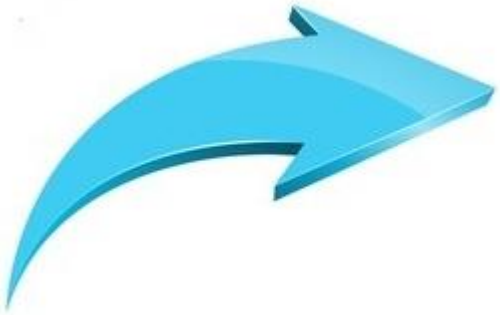
…..

SISTEMA SANZIONATORIO

SISTEMA SANZIONATORIO

- **Sistema sanzionatorio**

  definizione di un “sistema sanzionatorio antibullismo”, che preveda adeguate regole di comportamento e relative sanzioni (nel rispetto delle leggi del luogo) verso i minori che commettono atti di bullismo e di cyberbullismo;



Il SISTEMA SANZIONATORIO DELL’ISTITUTO

…..

SEGNALAZIONI

SEGNALAZIONI

- **Procedura per l'individuazione e la gestione delle criticità relative al bullismo**

  definizione di una "procedura per l'individuazione e la gestione delle criticità relative al bullismo", diretta a consentire a tutti gli interessati una segnalazione, anche in forma riservata, relativa a possibili atti di bullismo e tenere sotto controllo le misure attuate per prevenire o gestire le criticità;

LE SEGNALAZIONI DELL'ISTITUTO

…..

LA CARTOLINA

Prassi UNI/PdR 42:2018

et·ka

Cooperazione Trentina

insieme contro
il bullismo

progetto per la prevenzione e il contrasto del bullismo a scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO TRENTO 7

HAI BISOGNO DI AIUTO?

HAI VISTO QUALCOSA CHE VORRESTI RACCONTARCI?

scrivilo in questo spazio e imbuca la cartolina
nel box rosso che trovi a scuola

Se desideri essere ricontattato scrivici il tuo nome e la tua classe

_____

POSTCARD

al Dirigente scolastico

Istituto Comprensivo Trento 7
"Rita Levi Montalcini"
Via 4 Novembre 35/1
38121 Gardolo -Trento

www.etikaenergia.it

LA COMMISSIONE

LA COMMISSIONE

- **Commissione antibullismo**

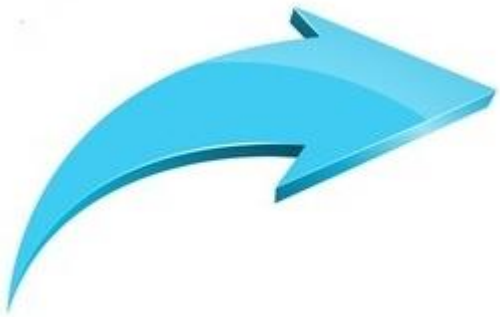
  nomina di una “Commissione Antibullismo” rappresentativa di tutte le parti interessate, minori e genitori compresi, con il compito di verificare l’effettivo rispetto, da parte della scuola o dell’organizzazione non scolastica che applica la prassi, degli impegni assunti contro il bullismo e di garantire la prevenzione del bullismo, il monitoraggio dei comportamenti dell’organizzazione rispetto al bullismo ed il contrasto dei fenomeni di bullismo che si siano effettivamente verificati;

IL PIANO DI FORMAZIONE

IL PIANO DI FORMAZIONE

- **Piano di formazione antibullismo**

  adozione e periodico aggiornamento di un “piano di formazione antibullismo”, per garantire la formazione, l’aggiornamento, il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutte le componenti in materia di bullismo;



IL PIANO DELL’ISTITUTO

…..

AUDIT ANTIBULLISMO

AUDIT ANTIBULLISMO

- **Audit antibullismo**

  svolgimento periodico di “audit antibullismo”, sia in forma programmata che a sorpresa, in modo tale da individuare eventuali situazioni critiche e verificare lo stato delle misure antibullismo programmate, nonché di monitorare lo stato della qualità relazionale all’interno dell’organizzazione, con specifico riferimento all’attitudine del contesto a prevenire e contrastare il bullismo.

LA VERIFICA ESTERNA

10 e 16 maggio 2023

CSQA

COSA OSSERVA IL VALUTATORE?

Grazie per l’attenzione

Lorenza Ropelato